

## *Gli applausi a Napolitano di chi non sa più comprendere l'Italia*

Con riferimento alle ultime vicende politiche, elezioni del presidente della Repubblica in particolare, vorrei fare alcune osservazioni in merito. Detto che lo spettacolo offerto dai parlamentari italiani in questi due mesi è stato emblematico relativamente alle motivazioni che hanno spinto moltissimi italiani a non avere più fiducia in questa classe politica, come testimoniato dalla scarsa affluenza nelle ultime elezioni politiche, ma anche in quelle regionali (Friuli e Sicilia docet), e come se non bastassero i continui scandali a livello nazionale e locale che vedono coinvolti rappresentanti di quasi tutti i partiti anche quando gli stessi si trovano all'opposizione,

vedi al riguardo i casi legati ai rimborsi elettorali in Piemonte, Lombardia, Basilicata, è francamente desolante e avvilente vedere poi questi personaggi che in Parlamento di fronte alle bacchettate di Napolitano nel suo discorso d'insediamento applaudono, come se le critiche a loro rivolte riguardassero altre persone, dimostrando nei fatti di non capire l'insofferenza ormai diffusa nei loro confronti della gente comune a seguito dei loro vergognosi comportamenti, che a fronte di una crisi economica sempre più grave vede questi "galantuomini" preoccuparsi solo di salvaguardare i loro interessi facendosi (Pd in testa) la guerra interna per avere la leadership nel partito, fregando-

sene altamente dell'opinione in merito dei loro iscritti e simpatizzanti.

Quanto avvenuto, con le bocciature di Marini e Prodi soprattutto, è stato semplicemente vergognoso, con parlamentari che non hanno avuto, nascondendosi dietro il voto segreto, il coraggio e l'onestà di dichiarare apertamente la loro contrarietà ad appoggiare i candidati sopraccitati. Per non parlare del mancato appoggio ad un galantuomo della politica come Rodotà, con l'unica colpa probabilmente di essere troppo coerente con le sue idee, al contrario di molti altri che alla fine accomunando il loro voto con i "nemici del Pdl" hanno preferito "rivotare Napolitano" con il brillante

risultato di dover adesso subire il diktat di quest'ultimo di fare un governo di "larghe intese" con il partito del leader del Pdl, più volte criticato alla faccia della coerenza e delle parole più volte pronunciate nei suoi confronti per i suoi comportamenti immorali.

Adesso sono curioso di vedere come il governo Letta si muoverà, quali leggi riuscirà a promulgare visto che almeno per alcune problematiche (giustizia, corruzione, evasione fiscale, tasse, lavoro) le posizioni e gli interessi mi sembrano alquanto distanti.

**MASSIMO PUTTINATO**

*Rivalta*